Sospese 54 attività non essenziali Metà dei fascicoli inoltrati alla Gdf

La Prefettura non transige
In un mese sono state 1.140 le persone denunciate

LECCO

Posti di blocco in strada, ma anche ricognizioni aeree con i droni come a Merate per scongiurare il rischio di un esodo di Pasquale e Pasquetta. A ordinare di serrare le fila è il prefetto Michele Formiglio *(nella foto)*, preoccupato dal numero di nuovi contagi, ricoveri e morti. «Mirati e rafforzati piani di vigilanza sui movimenti si stanno svolgendo su tutto il territorio provinciale – avverte –. Si rimarca il divieto di recarsi in abitazioni differenti da quella principale, tra cui le seconde case e di vacanza». L'altro ieri sono state controllate 1.249 persone e denunciate 54 perché in giro senza motivo, mentre le ispezioni negli esercizi commerciali sono state 433. Dall'inizio dell'emergenza sono state fermate 32.190 persone e quelle denunciate sono state 1.140. Sono stati inoltre eseguiti 11.681 controlli nei negozi. A Valmadrera le persone controllate sono state 486, 110 delle quali a piedi, e le sanzionate 36, mentre a Mandello sono stati controllati in 2mila, una persona è stata denunciata e 20 multate. In prefettura stanno inoltre passando in rassegna le 1.200 comunicazioni di imprenditori lecchesi di prosecuzione dell'attività perché strategiche per garantire i servizi di pubblica utilità essenziali: 633 fascicoli sono stati già trasmessi ai militari della Guardia di finanza, e sono stati emessi al momento 54 provvedimenti di sospensione di attività ritenute non fondamentali.